

Allora con questo ordine del giorno che ho presentato volevo evidenziare che è opportuno che d'ora in poi ci sia una relazione in grande evidenza. So bene che l'assessore Liccardo mi dirà che se andiamo a spulciare nei margini del bilancio c'è un numerino da qualche parte che significa "Questo l'ha sponsorizzato Pinco Palla", però quello che noi chiediamo è una relazione sulle sponsorizzazioni che vengono al Comune di Genova in cui ci sia una scelta politico amministrativa dell'uso di queste risorse. Non è sufficiente dire che da qualche parte, in una nota, c'è scritto che abbiamo speso quei soldi e chi ce li ha dati; noi dobbiamo prima sapere per che cosa andiamo a chiedere delle risorse e decidere. La città deve sapere come si spendono questi soldi perché alla fin fine sono sempre soldi pubblici oppure sono soldi che il pubblico ha forte capacità di portare ad utilizzo pubblico.

Il secondo ordine del giorno richiama una cosa che è una ferita di questa città e merita la massima attenzione. Mi riferisco all'impegno che il Comune di Genova ha verso gli animali d'affezione. Il Comune di Genova, come tutti i comuni, ha l'obbligo istituzionale di dare asilo agli animali d'affezione randagi e quindi ogni comune deve avere, in gestione propria o in convenzione, un canile e un gattile. Il Comune di Genova ha storicamente il canile di via Adamoli che da anni versa in una situazione disastrosa. E' riuscito a supportare la sua funzione per merito di varie associazioni di volontari le quali suppliscono alle carenze di risorse e di mezzi che la Civica Amministrazione avrebbe dovuto destinare. Basta passare da via Adamoli per notare la presenza di questi volontari che hanno la sensibilità di andare nelle ore di libertà per far fare una passeggiata ai cani che sono lì ospitati.

A fronte di questo, vorrei fare un po' la storia del canile di Monte Contessa. Da anni il Comune non riusciva ad identificare un sito idoneo; uno non andava bene per un motivo, uno per l'altro, nonostante che da dieci anni la Civica Amministrazione di sinistra abbia un assessore al verde e alla situazione animale che è espressione del partito dei verdi che si ammantano di avere una grande sensibilità verso gli animali. Ebbene, Genova non si è mai riuscita a dotare di un canile moderno.

La Giunta Biasotti, a fronte di questa grande carenza, perché i vari progetti saltavano in quanto veniva detto che una volta non andava bene il sito, un'altra non c'erano i soldi, ecc., si fece carico di destinare un finanziamento ad ho al Comune di Genova per il nuovo canile chiedendo al Comune di decidere il sito e fare il progetto autonomamente, purché quei soldi fossero destinati a dare una risposta a questa funzione, risposta che fino ad ora non viene data.

C'è stato un grande dibattito e alla fine la maggioranza di centro sinistra, con dei grandi problemi interni, decise di fare un canile faraonico in cima a una montagna a Monte Contessa, col parere contrario della Circoscrizione, con ricorsi al TAR e tutta una serie di cose, perché la Circoscrizione di Sestri Ponente, a maggioranza di centro sinistra, si oppose tanto che fece anche un

ricorso- Ebbene, nonostante questo la maggioranza di centro sinistra in Consiglio Comunale approvò questo canile che tutte le persone attente ritenevano una scelta sbagliata per la logistica, perché era lontano dal centro abitato, costava molto e tutta una serie di motivazioni.

Dopo quattro anni, nonostante che siano state tagliate oltre 10.000 essenze (dati dei consulenti della Giunta), nonostante che siano stati impegnati quasi 5 milioni di euro, il canile di Monte Contessa è rimasto bloccato, ha finito i soldi, non ha completato i propri lavori e la situazione è lì, incompiuta, tant'è vero che la commissione competente nei prossimi giorni è costretta ad andare a fare un sopralluogo e io invito il presidente della commissione a far sì che a quel sopralluogo ci sia la stampa cittadina in modo tale che i nostri concittadini si rendano conto di come sono stati utilizzati male i nostri soldi, che guai sono stati fatti e quanti soldi dovranno essere ulteriormente spesi per cercare di completare questa opera.

Tutto questo avviene in una situazione in cui il canile di via Adamoli è in condizioni disastrose. Non voglio ricordare che in via Adamoli ci sono oltre 250 cani. Quindi con il secondo ordine del giorno non faccio altro che chiedere una relazione completa su quello che è avvenuto in termini economici, in termini di appalti e di che morte deve morire il canile di Monte Contessa.

Con l'ordine del giorno n. 3 cambiamo completamente argomento, però parliamo di una cosa importante per i cittadini, parlo della TIA, ex TARSU. I cittadini genovesi sanno che dal momento in cui siamo passati da TARSU, cioè tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, a TIA, cioè tariffa igiene ambientale, non è cambiato solo l'acronimo, è cambiata la logica della composizione del prelievo. Mentre prima era una tassa, quindi era in funzione delle scelte di opportunità e di politica amministrativa dell'ente locale, adesso i cittadini debbono pagare il servizio che l'azienda di rimozione dei rifiuti fa indipendentemente da altri tipi di valutazione.

Noi più volte abbiamo chiesto di capire come si andavano a concretizzare queste spese perché siccome il cittadino deve pagarle a piè di lista è opportuno che la città sappia. Quindi con questo ordine del giorno chiediamo di conoscere la politica aziendale dell'AMIU in modo tale da poter intervenire e capire se ci sono sprechi oppure se risorse che vengono prese attraverso questa tariffa vengono stornate ad altre attività.

Il quarto ordine del giorno è in funzione di una situazione seria che si verifica in città ormai da anni ed è legata al lavoro dei nostri giovani i quali da anni, per cercare un posto di lavoro adeguato, sono costretti a emigrare, ad andare fuori Genova. Questa è una delle principali emergenze che la città ha e alla quale tutti noi dovremmo essere attenti e sensibili, ma ne sentiamo poco parlare e ci accontentiamo di qualche attività di lavoro che non utilizza appieno le capacità e le professionalità dei nostri giovani che sono costretti, per la maggior parte, a emigrare fuori Genova. Quelli che restano non possono

sposarsi, creare una famiglia, ecc. Quindi con questo ordine del giorno chiedo al Sindaco e alla Giunta che ci sia una relazione su quanto è stato fatto, se non altro per dare il la alla nuova amministrazione che verrà in modo tale che non si ricominci daccapo e non si perpetuino i vecchi errori che fino ad ora sono stati fatti in una città che non ha avuto la capacità di pensare in grande e di sviluppare l'occupazione.

Ordine del giorno n. 5. Questa è una cosa della quale ho già parlato in aula, ma pur avendo avuto un riscontro positivo da parte della Giunta, non è stata concretizzata. Noi, come gruppi consiliari, ma anche i dirigenti e coloro che fanno attività in Consiglio, abbiamo uno strumento importante che è la rassegna stampa informatica. Noi vediamo che nella realtà genovese in cui incidono il Comune, la Provincia e la Regione, ogni ente ha la sua rassegna stampa però non riesce a comunicare in maniera informatica con gli altri enti. La cosa è di una banalità assoluta; sulla rassegna stampa non ci sono certamente dati di riservatezza, trattandosi di atti pubblici, per cui mi chiedo come mai, nonostante che a suo tempo noi avessimo trovato su questo argomento un'ampia disponibilità, non sia ancora stata posta in essere questo tipo di comunicazione.

L'ordine del giorno n. 6 riguarda un altro importante problema di questa città: la manutenzione ordinaria. Tutti noi ci rendiamo conto che la nostra città, una città bella che ha grandi strutture e giardini, da molti anni patisce per una mancata manutenzione ordinaria. L'ultima cosa fatta da questa Giunta è quella di essersi inventata l'esternalizzazione, ma non vera, con la costituzione dell'A.S.Ter. S.p.A. a cui è stata affidata in privativa la manutenzione ordinaria ed altro. Però noi assistiamo, tramite tirate di giacca, petizioni, ecc., amministrazione fatto che questo servizio non funziona. Ci viene detto che costa molto e non ci sono i soldi, ma a mio avviso sono tutte chiacchiere perché prima di tutto non c'è un vero controllo su questa azienda e su quello che fa perché una cosa seria sarebbe stata, se dovevamo affidare all'esterno questi servizi, costituire A.S.Ter., però poi mettere a gara il contratto di servizio perché solo con una gara, cui potevano partecipare anche altre aziende, noi potevamo avere la capacità di controllare la funzione di queste società e di verificare i prezzi e le cifre.

Ci sono tutta una serie di suggerimenti su cifre faraoniche, però noi non riusciamo neanche ad avere un controllo vero di quello che costa la sostituzione di una lampadina perché così come è stata costituita questa società di fatto è un'emanazione che non riusciamo a controllare o perlomeno il Consiglio non riesce a controllare, magari la Giunta sì ma non entro nel merito. In sostanza è una società per azioni che opera in regime di monopolio con un contratto che di fatto decide lei. Quindi noi su questo rapporto tra il Comune di Genova e la manutenzione della sua città chiediamo che sia fatto un passo di qualità perché noi non possiamo pensare di avere affidato questo tipo di attività ad altri e lavarcene le mani. Noi abbiamo la responsabilità che il marciapiede funzioni,

che il giardino sia pulito ecc. Non basta all'esecutivo dire "Noi l'abbiamo affidata a Pinco Palla", noi abbiamo la responsabilità che quel giardino sia pulito, dobbiamo trovare la soluzione, altrimenti è un dato di incapacità gestionale.

L'ordine del giorno n. 7 è legato alla politica fiscale che questa Civica Amministrazione persegue da anni. Mi rendo conto che quest'anno il signor Sindaco e l'assessore Liccardo non hanno schiacciato il piede sull'acceleratore perché fra un mese votiamo, Però sono sicuro che passata la nottata ci sarà un'accelerata potente e comunque siamo già ai massimi livelli rispetto all'anno scorso. Il Governo Prodi ha fatto un ulteriore regalo consentendo di aumentare ulteriormente l'addizionale IRPEF e quindi, nel momento in cui ci fosse omologazione, se per caso (non sarà così) dovesse sedersi qui la professoressa Marta Vincenzi, questo 0,47 per mille di addizionale IRPEF aumenterà insieme ad altri balzelli.

Il n. 8 non è altro che l'esplicitazione dei numeri di quanto avevo anticipato con l'ordine del giorno n. 2 sul canile di Monte Contessa con tutte le osservazioni critiche che erano state fatte, non già da una forza di opposizione, ma dai cittadini e dalle associazioni che erano venute con noi a Monte Contessa e avevano testimoniato con forza, non contro il canile, ma contro quel sito. Questo ordine del giorno pertanto non è altro che un atto di rispetto dei nostri concittadini.

L'ordine del giorno n. 9 affronta quello che è un nostro pallino da tanto tempo, tra l'altro una cosa semplice che porta ricchezza alla città, che ci è stato rappresentato dalle associazioni dei camperisti e roulotteisti. Noi a Genova diamo accoglienza agli zingari, a tutti quanti e invece ci sono i camperisti che chiedono di avere un posto dove poter stazionare, soprattutto quando ci sono manifestazioni come Euroflora o il salone nautico durante le quali è tutto esaurito, quindi non faremmo neanche concorrenza agli alberghi perché Genova non ha una enorme capacità di accoglienza. Quindi non organizzare una zona di sosta per camper mi sembra una situazione assurda che posso imputare forse all'odio, non so, forse non vogliamo che la gente venga a Genova, ma non credo; oppure all'incapacità di alcuni assessorati che dovrebbero fare questa cosa ma preferiscono dare ospitalità agli zingari.

Volevo che la collega Poselli mi sentisse perché questa riflessione è proprio per la sinistra estrema. Siccome noi non sentiamo quello che sta dicendo la collega, non possiamo ribattere. Se la collega Poselli le cose che dice le dicesse prima qui ... Dicevo che io non vorrei che sulla questione dei campers e delle roulotte ci fosse proprio una idiosincrasia di natura culturale e politica perché non si vuole che ci sia un confronto tra un parcheggio per camper decenti e un parcheggio per altre cose. Tra l'altro questo porta risorse, porta mezzi, fa conoscere la città. Ormai è uno strumento di comunicazione forte, importante; anzi, in molte situazioni è il primo strumento ad attirare il turismo.

Molti comuni che hanno voluto investire sull'accoglienza hanno accolto questo tipo di turisti e poi piano piano è nato il piacere di accedere a quel determinato sito. Ma io mi riservo, appena finisce la collega Poselli, di ripetere l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 9 ... interruzione ... aspettiamo che finisca”.

GUASTAVINO - PRESIDENTE

“Avevo concordato un intervento di 5 minuti per ogni gruppo. Facciamolo quando possiamo, con discrezione”.

COSTA (F.I.)

“Chiediamo alla nostra emittente di moderare un pochettino i tempi, altrimenti si rischia che alcuni argomenti saltino. Io ripeto, per la simpatia che ho per la collega Poselli, l'ordine del giorno n. 9, collega, che lei per i suoi impegni istituzionali di partito non ha potuto sentire. Noi da anni chiediamo dei siti per i campers e le roulotte. Purtroppo abbiamo visto che da anni, nonostante che fare una cosa del genere costi poco, questa amministrazione preferisce dare accoglienza agli zingari e quant'altro.

Ordine del giorno n. 10. Anche questo è sugli animali d'affezione ma sul versante del canile di via Adamoli dove l'emergenza c'è e finché quell'opera faraonica che non so se finirà mai (io mi auguro che finisca, perlomeno per mettere una pezza ai guasti ambientali che ha creato) ... Tra l'altro l'assessore Dallorto non c'è, è malato? Io aprirei una piccola parentesi, Presidente, perché questo è un problema più suo. Noi stiamo discutendo del bilancio di previsione del Comune di Genova. Io vedo l'attenzione solo del signor Sindaco, dell'assessore al bilancio e dell'assessore Castellano. In un'occasione del genere ci dovrebbe essere una presenza degli assessori perché noi parliamo di deleghe loro. Poi se a un certo punto non interessa niente, o se fanno come la collega Poselli che si va a sentire le registrazioni, li interrogheremo, ma questo per rispetto non solo al consigliere comunale Giuseppe Costa, ma per rispetto a tutto il Consiglio Comunale che ha preparato delle cose, non certamente strumentali, e che specialmente in occasione dell'ultimo bilancio di questo ciclo, che è un po' la sintesi del nostro lavoro di questi cinque anni, poteva essere un po' più rispettato. Io mi auguro, signor Presidente, che lei li abbia chiamati e li richiami all'ordine. Tra l'altro questo potrebbe aprire un dibattito sulle forze politiche, anche a livello nazionale, sul modello di Consiglio Comunale che secondo me comincia a fare acqua.

L'ordine del giorno n. 11 parla di AMT, l'azienda del trasporto pubblico locale. Le vicende sono talmente note che sul trasporto pubblico locale il Comune di Genova si è indebitato, si è venduto tutto, le dighe, le case, non so

cosa gli resta da vendere perché a mio avviso la cosa è stata mal gestita. Poi la fantasia del Sindaco ha trovato questo escamotage, ha trovato un socio che non ha messo i soldi, ce li ha prestati, diciamo che quello della Transdev è stato quasi un prestito. Noi abbiamo questo ibrido, AMT S.p.A. e AMI, che è stato costruito per un male interpretato modo di gestire le risorse pubbliche da grosse componenti del centro sinistra che governano Genova perché interpretano ancora queste aziende, che dovrebbero essere utilizzate con efficienza, con capacità e grande funzionalità come strumenti al servizio delle loro culture politiche. I cittadini genovesi sono stufo di pagare questi prezzi.

Oggi circolano voci per cui questo accordo che prevedeva che AMI facesse la manutenzione e AMT solo la gestione stia per saltare. Non solo, ma questo nuovo assetto non è ben chiaro perché comportava una capacità della città di rendere funzionali i percorsi, di dotarsi di parcheggi di interscambio, capacità che noi non vediamo e non riusciamo a cogliere e quindi chiediamo che cosa trasmettiamo alla futura amministrazione.

L'ordine del giorno n. 12 parla di AMGA, un'altra grande impalcatura. Io mi auguro, signor Sindaco, che ci sia un disegno più funzionale perché altrimenti sono società che si sommano una con l'altra per motivazioni di natura solo finanziaria o di mercato finanziario. Noi abbiamo la necessità che su queste funzioni che noi attribuiamo non ci sia una logica solo finanziaria e societaria, ma ci sia una logica di vantaggio anche per la città perché questo è il patrimonio della città.

Ordine del giorno n. 13. Qui parlo di un desaparecido: noi abbiamo in città 30 miliardi spariti che sono i nostri filobus; ogni tanto ne vediamo girare uno, poi non si capisce bene quanto gira, cosa costa questo giro, ecc. Quindi chiedo il destino di questi filobus che furono comprati già dall'amministrazione Sansa se non ricordo male, dove sono, che prospettive ci sono, ecc.

Il n. 14 si riferisce ai parchi di Nervi che sopravvivono giusta la volontà delle associazioni che ci hanno messo le loro mani, la loro fatica, i loro soldi. Però i parchi di Nervi che una volta ci venivano invidiati da tutta Italia, se non da mezza Europa, rischiano di avere una brutta classificazione e quindi è tempo che ci mettiamo mani per trovare un modello di intervento che sia funzionale.

L'ordine del giorno n. 15 affronta il problema dell'ICI. L'anno scorso la detrazione è stata abbattuta da 155 euro a 104 euro che è il minimo storico. Io mi sarei aspettato quest'anno, in occasione della campagna elettorale, che la Giunta avesse la capacità di fare il percorso inverso, ma nonostante ci sia un larvato tentativo del Governo Prodi di inventarsi un qualche meccanismo di questo genere, questa situazione resta così com'è. Noi abbiamo a Genova una delle ICI più alte d'Italia per la prima casa e tra l'altro questo crea degli ulteriori problemi perché aumenta quelle che sono le emergenze abitative in una città che si fa sempre più povera, dove i problemi delle famiglie aumentano sempre di più e noi rischiamo di doverli recuperare da una parte e spenderli dall'altra

perché abbiamo la responsabilità morale, civile e politica di dare risposta all'emergenza casa.

Il n. 16 riguarda il patrimonio abitativo. Noi stiamo assistendo ad un comportamento dissociato, schizofrenico, da parte di questa Giunta perché da una parte noi dismettiamo il patrimonio abitativo per le famiglie in stato di bisogno; dall'altra parte recentemente il Vice Sindaco Ghio ci ha presentato un progetto per acquisire nuove case. Qui bisogna chiarirsi, capire qual è il percorso che dobbiamo seguire. Non vorrei che da questi cambiamenti alla fin fine questa partita fosse fortemente negativa, non solo per il nostro patrimonio, ma anche per i nostri concittadini che continuano a pagare ma non hanno un tetto.

17: energia pulita. L'assessore Dallorto, che dovrebbe seguire con attenzione il verde, gli animali, le energie solari ecc., questa amministrazione che va a Kyoto, fa le passeggiate verdi, ecc. non ha un edificio pubblico che sia stato inserito in un progetto di energia solare quando noi sappiamo che ci sono incentivi forti da parte dello Stato, anche per metterne uno solo a scopo educativo per farlo visitare ai ragazzi delle scuole. Chiediamo che cosa si vuol fare in questo senso.

N. 18. Io avevo scoperto, nel 2003, che noi pagavamo una bolletta per l'acqua della fontana di piazza De Ferrari di 122.000 euro mentre nel 1999 avevamo pagato 29 milioni di lire, circa 15.000 euro. Qualcuno mi aveva spiegato che c'erano delle perdite, però continuavamo a pagare. Io avevo sollevato questa cosa e mi era stato detto che avrebbero provveduto, però siccome mi fido poco, anche per esperienze purtroppo tragiche, per ci vorrei sapere quanto abbiamo pagato dal 2003 a oggi.

Gli ordini del giorno dal n. 19 al 23 non sono farina del mio sacco, sono farina del sacco dei ragazzi che sono venuti l'anno scorso qui a fare il Consiglio Comunale dei ragazzi e avevano presentato delle richieste di buon senso. Nello specifico un itinerario scientifico naturalistico a Ponte Carrega – Quezzi. Avevano denunciato che alla scuola D'Azeglio Lucarno fa freddo. Avevano denunciato presenze inquietanti attorno alla scuola Bertani e Ruffini di salita delle Battistine. Avevano presentato un progetto, gli alunni delle suore Marcelline di San Nazaro, sulla storia del borgo marinaro e avevano presentato anche un progetto di una piccola area verde nella scuola media Parini – Merello.

Ebbene, di tutte queste cose, che tutti come gruppi politici avevamo enfatizzato, era stata fatta una manifestazione come quella di ieri, con premi, medaglie, coccarde, applausi ecc., ad oggi c'è poco o nulla, forse più nulla che poco. Ho presentato questi ordini del giorno perché era un impegno che ci eravamo presi in molte forze politiche, quello di sostenere i progetti di questi ragazzi per far sì che venissero inseriti nel bilancio, tra l'altro si tratta di progetti che costano poco. Io mi auguro che qualcosa di questi progetti sia in stato di avvio perché noi avremmo fatto una bella figura verso questi giovani

concittadini e invece temo che faremo una pessima figura. Spesso noi assistiamo a problemi irrisolti per questioni di volontà e di capacità. Ci sono degli assessorati che non rispondono nella maniera più assoluta a quello che è il loro compito. Vengono qui in Consiglio, magari dichiarano la loro disponibilità su un progetto e poi, girato l'angolo, non ci pensano minimamente; mantengono i vantaggi e i privilegi della delega assessorile, ma non applicano nella maniera più assoluta neanche le cose che sono state votate. Secondo me, Presidente, qui scatta una responsabilità sua perché la legge prevede che il Consiglio Comunale, organo di indirizzo, si assuma delle responsabilità, però queste cose dall'esecutivo devono essere fatte altrimenti scatta un meccanismo di responsabilità soggettiva e oggettiva dell'assessore. Perlomeno l'assessore deve venire qui a dire per quali motivi non può tener fede a un ordine del giorno, ma non può far finta di dimenticarselo e buttarlo in un cestino perché viene meno quello che è il mandato specifico che la legge gli assegna nella stessa misura in cui assegna un mandato di indirizzo e controllo al Consiglio Comunale. Quando viene votato un ordine del giorno a maggioranza, la Giunta deve darvi seguito o, se non è in grado, deve tornare in Consiglio Comunale e spiegarne le motivazioni. Invece noi qui assistiamo a una serie di assessori che non rispondono nella maniera più assoluta”.

CECCONI (F.I.)

“Ordine del giorno 24. Il Comune di Genova ha fatto dei bei lavori a Rivarolo, ha stretto anche la strada, quindi oggi si ha una corsia unica, però avendo speso molti milioni di euro in quella strada, con alberi ecc., oggi non se ne cura minimamente. Anche qui mi dispiace che non ci sia l'assessore Dallorso ... interruzione ... Si chiama Dallorto? No, perché non lo vedo mai, quindi mi dimentico anche come si chiama. Tornando al verde, io chiedo semplicemente di ripristinare gli alberi che il Comune aveva messo ricollocandoli al loro posto.

Ordine del giorno n. 25. Il cimitero di Cabona, a Rivarolo, necessita di molti interventi. Ho presentato questo ordine del giorno perché basta andare a vedere per capire in che stato si trova quel cimitero. Io chiedo alla Giunta di fare un po' di manutenzione, nonostante le difficoltà di bilancio. Anche il n. 26 riguarda la zona di Rivarolo dove c'è un palazzo enorme, chiamato “la diga”, nel quale la Regione ha speso più di 7 miliardi per mettere gli ascensori. Quel palazzo non è controllabile, è pieno di abusivi, sembra di entrare in un girone infernale: facciamo come hanno fatto a Napoli che hanno avuto il coraggio di abbattere le Vele, abbattiamo quel palazzo lì e lasciamo del verde perché quel palazzo è incontrollabile e le poche persone non abusive che hanno diritto alla casa, visto che adesso si costruiranno mille appartamenti agli Erzelli, metteteli in quella zona, ma buttate giù quel palazzo perché è inutile spendere tanti soldi per ripristinare quel palazzo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 27 mi rivolgo alla collega Burlando che ha la delega alla sicurezza e sicuramente si darà da fare, sarà competente, però vedo che nel Centro storico malgrado la montagna di quattrini che ha speso la Giunta la situazione è incontrollabile anche lì. Abbiamo omicidi, spaccio di droga, delinquenza, il turista non può nemmeno pensare di avvicinarsi. Si era parlato di telecamere ma le telecamere le distruggono, quindi è una zona incontrollabile. Io chiedo a questa Giunta di fare qualcosa perché non possiamo delegare tutto alla Polizia; i nostri vigili non servono solo per dare le multe agli onesti cittadini, servono anche per la sicurezza di questa città, quindi fate qualcosa visto che comandate voi. Marta Vincenzi va dicendo che risanerà tutto, a cominciare dal Centro Storico, e io me lo auguro! Vi chiedo solo di rendere più vivibile il Centro Storico.

Ordine del giorno n. 28. Quando si cammina per la strada bisogna stare attenti a non calpestare le deiezioni canine che si trovano ovunque. Io non sono nemico degli animali, anzi mi piacciono molto, però c'è un regolamento cittadino che impone di portare fuori i cani portandosi dietro la paletta, la scopina per raccogliere le deiezioni dei propri animali. Se c'è il caso prevedete delle multe per i trasgressori, o comunque fate in modo che le strade vengano pulite dagli operatori AMIU.

Ordine del giorno n. 29 riguarda il cimitero della Castagna per il quale il Comune di Genova ha speso tanto denaro. Come sempre, però, si fanno delle opere e poi le cose vengono abbandonate: vi invito ad andare a visitare questo cimitero! Metteteci un guardiano, fate pulire, tagliare l'erba! Intervenite sul degrado di questo cimitero”.

BENZI (LIGURIA NUOVA)

“L'ordine del giorno n. 71 fa riferimento allo spreco che si fa per il campo sportivo e le squadre di calcio. Assistiamo ad uno sperpero di denaro per pagare la forza pubblica a fronte di guadagni che poi ricadono sulle squadre di calcio.

Io credo che sia giusto che a far fronte alle spese per il campo sportivo e per i servizi necessari per il suo funzionamento, non ultimo il pagamento delle forze di polizia, siano le squadre stesse che sono quelle che poi quelle che ne hanno i benefici, gli utili che poi spartiscono a suon di miliardi sui vari giocatori.

L'ordine del giorno n. 72 si riferisce invece ai servizi del corpo di Polizia Municipale. Tutti i settori del Comune di Genova chiedono alla Polizia Municipale di fare certi servizi, come fiere, sagre e manifestazioni varie: il corpo di Polizia Municipale fa fronte con dello straordinario, con del personale che purtroppo è sempre più carente. Io avevo detto al Comandante che ritenevo giusto che il centro di costo gravasse su coloro che chiedono i servizi e non sui

vigili urbani; ogni progetto dovrebbe mettere in preventivo quanto denaro occorre per affrontare un determinato servizio: non si possono progettare le cose sulle spalle degli altri! Se tutti chiedono al corpo di Polizia Municipale dei servizi, questi devono gravare sul centro di costo di chi il servizio lo chiede e non di chi non lo svolge!”.

CECCONI (F.I.)

“A me dispiace parlare male delle persone che non sono presenti, perché le cose mi piace dirle in faccia all’assessore Dallorto. Noi avevamo un parco di Nervi dove si facevano anche balletti conosciuti anche a livello mondiale; oggi se andiamo a vedere le condizioni del parco restiamo a bocca aperta! Da quando ha preso la delega al verde cittadino il verde Dallorto, il parco ha cominciato ad avere un declino. Tanti cittadini passano le domeniche al parco di Nervi, ma oggi andare in quel parco è preoccupante sia per il degrado che lo interessa sia per la sicurezza all’interno dei giardini! Sarebbe opportuno che il Sindaco avesse tolto la delega all’assessore Dallorto!

Ordine del giorno n. 31: “Considerato il grande numero di utenti di AMT e preso atto che spesso le variazioni di percorso creano disagi ai fruitori dei mezzi pubblici si impegna il sindaco e la Giunta ecc....”. Con questo ordine del giorno mi riferisco ad una cosa molto importante: quando la Giunta ha approvato il contratto con i francesi, aveva detto che il contratto prevedeva che sia per le corsie gialle che per l’allungamento di un percorso o l’istituzione di una nuova linea o una fermata in più, il Comune di Genova avrebbe dovuto pagare una certa somma, a seconda del costo della cosa che venivano chieste; pertanto o le cose rimanevano immutate o il Comune di Genova avrebbe pagato queste somme a seconda la richiesta. Chi ha autorizzato AMT a tagliare le linee? Io mi riferisco alle linee nn. 15, 41, 32, 42. AMT ha tagliato più di duecento turni di servizio, e da chi è stata autorizzata? Allora questo denaro ci deve essere restituito da AMT! Tutti i giorni assistiamo alle lamentele da parte degli utenti di AMT, e personalmente molta gente mi contatta per esternare il proprio malumore proprio in relazione al taglio delle linee. In questo modo è ovvio che sono stati tagliati duecento turni ed è altrettanto ovvio che il bilancio vada pian piano a ripianarsi, ma ciò ci è costato duecento turni, ossia duecento persone in meno impiegata!

Il contratto prevedeva che il Comune di Genova dovesse pagare per ogni richiesta in aggiunta ai servizi esistenti, ma non prevedeva la restituzione per i servizi tagliati! Questo non è ammissibile, per cui chiedo al Sindaco e alla Giunta di farsi carico di questa questione perché siano ripristinate le linee come erano prima, non chiedo nessuna aggiunta di servizio!”.

BIGGIO (GRUPPO MISTO)

“Io richiamo l’attenzione del Presidente e del Consiglio Comunale perché sto assistendo non ad un confronto ma ad un “insulto”, atteggiamento dovuto alla mancanza di contenuti. Ho verificato questa cosa per tre motivi: la prima nella volgarità di doppi sensi espressa da un consigliere, l’altra nella continua distorsione dei nomi, l’ultima nella denigrazione dell’opera, il tutto fatto da alcuni consiglieri.

Io ascolto con grande attenzione il confronto, la critica, anche se purtroppo spesso si verifica la mancanza di contenuti, ma chiedo al Presidente che riprenda i consiglieri che continuamente rivolgono insulti ai colleghi... INTERRUZIONI.... Volete che specifichi meglio? Ebbene, gli atteggiamenti che voglio sottolineare sono tre. Il primo quando la consigliera Poselli era vicino al Presidente ed è intervenuto Costa con un doppio senso veramente di basso profilo. L’altro quando si è definita “buona donna” (e pazienza!) la consigliera Burlando, il terzo quando ripetutamente si è chiamato “Dallorso” l’assessore dei verdi.

Quindi almeno sono tre le cose che ho notato, almeno, senza far conto delle battute continue che si fanno. Quindi se alla mancanza di contenuti si aggiunge l’insulto, vi dico che non sono più disponibile ad ascoltare in quest’aula la deposizione totalmente assurda che sto ascoltando dalle 10 di questa mattina”.

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Ricordo che ho richiamato i colleghi sulla distorsione del nome dell’assessore Dallorto, e l’ho fatto più di una volta. Per quanto riguarda i contenuti ognuno fa la propria iniziativa politica, sicuramente sulle offese bisogna che tutti cerchiamo di contenerci rispetto all’esposizione dei temi. Bisogna stare attenti a quello che si dice!”.

CECCONI (F.I.)

“Io dico solo che qui c’è tutto il Consiglio Comunale, parliamo di bilancio, e io sto tirando le somme sul bilancio adottato da questa Giunta lo scorso anno, e devo dire che non c’è mai stato un assessore più incapace, inetto dell’assessore Dallorto: voi non mi avete mai sentito parlare in questo modo di un assessore!

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Dei termini “incapace e inetto” si assume la responsabilità! Cerchiamo di moderare i termini!”

CECCONI (F.I.)

“Mi assumo la responsabilità! Non è però possibile che si parli di bilancio e che l’assessore Dallorto non sia in aula! Non è ammissibile un comportamento simile! Dallorto è un incapace! INTERRUZIONI è inutile che lo difendi! Il verde da quando è in mano sua è arrivato ad un assoluto degrado!.... INTERRUZIONI Io vorrei che fosse in aula, non gli parlo alle spalle, vorrei eccome che fosse in aula!

Ordine del giorno n. 32. Abbiamo letto sui giornali dell’occupazione abusiva che c’è a Voltri da parte dei rumeni in questi edifici fatiscenti. Se un cittadino genovese o comunque italiano va in una casa che è minimamente pericolante, gli si dà subito lo sfratto e finché non ha messo a norma la casa è costretto a starne fuori. E’ inammissibile che arrivino dei cittadini stranieri, anche se fanno parte della Comunità Europea, che occupino un edificio fatiscente (povera gente, avranno certamente bisogno di lavorare e di un tetto!), che lo occupino abusivamente: io dico che la Polizia Municipale o chi di dovere dovrebbe prendere provvedimenti adeguati anche perché questa gente crea disagi anche agli altri cittadini presenti nella zona.

Ordine del giorno n. 33. Questo documento riguarda l’IRPEF. Come sapete l’addizionale IRPEF del Comune di Genova è la più alta in Italia, e poi aumenterà di nuovo. Teniamo conto anche di quello che sta succedendo ossia che il 40% delle famiglie italiane si sono impegnate a comprare la casa; oggi abbiamo visto che di recente il tasso di sconto è aumentato, la Comunità Europea ha aumentato il tasso di sconto e ciò incide circa per circa trecento euro su ogni famiglia, perché dal 2 o 3% siamo passati al 3,75; quindi con il tasso delle banche si arriva a circa il 5% del tasso di sconto.

L’assessore al Bilancio è lei, quindi le chiedo di abbassare l’addizionale almeno di un punto, di portarci almeno a livello delle altre città; capisco che è un problema reperire i soldi, però teniamo presente che la Regione ci ha aumentato la benzina, il bollo, l’addizionale IRPEF. Non dico di abolirla, ma troviamo i mezzi per abbassarla. Creda, assessore, questa addizionale pesa sulle famiglie.

Ordine del giorno n. 34. L’altro giorno l’assessore Merella parlava di ripristino dei pali, dei semafori per favorire i non vedenti. Io gli ho detto che sarebbe più utile chiudere i buchi nei marciapiedi, però per carità! va bene tutto. Però l’altro giorno mi sono trovato al Museo di Storia e mi sono chiesto se non

si può fare qualcosa per i disabili che devono accedere ai musei genovesi. Facciamo in modo che non siano discriminati rispetto agli altri cittadini!

Ordine del giorno n. 35. Mi dovrei rivolgere di nuovo all'assessore Dallorto, perché parlo di randagismo, fenomeno che è veramente allarmante. Se voi andate a Scarpino potete vedere centinaia di cani randagi che vanno lì per mangiare! Una volta c'era l'accalappiacani che li portava al canile, oggi se uno va lì rischia di essere sbranato da questi cani! Caro assessore, cerca di trovare una soluzione per questi cani che a Scarpino cercano qualcosa da mangiare! C'è veramente il rischio che qualcuno venga sbranato da questi animali!

Ordine del giorno n. 36. Riguarda la tassa più iniqua che ci sia, l'ICI. Prima delle elezioni Bertinotti alla televisione dice che abbasserà l'ICI, Fini dice che abbasserà le tasse, arriva Berlusconi e dice che lui addirittura abolirà le tasse. E' arrivato Prodi e ha detto che le alza!

Il Comune di Milano l'ha abbassata, per cui mi chiedo se non sia possibile sulla prima casa abolire l'ICI!... INTERRUZIONI Non c'è da ridere perché la prima cosa che avete fatto quando siete andati al governo è stata quella di alzare le tasse! Abbiate la compiacenza di non ridere!... INTERRUZIONI stai zitta perché c'eri anche tu! Rifondazione è una di quelle che ha votato per gli aumenti! Berlusconi in cinque anni non ha mai aumentato una tassa, state bravi!.. INTERRUZIONI siete anche bugiardi!

Assessore, le chiedo almeno di portare l'ICI ai livelli degli altri comuni vicino a Genova, perché è assurdo che io abbia la prima casa a Genova e debba pagare un sacco di soldi, mentre il Comune vicino a me paga la metà di addizionale. La Marta Vincenzi l'altro giorno ha detto che abbasserà l'ICI: so che è propaganda elettorale, però lo ha detto!

Ordine del giorno n. 37. Voi sapete tutti lo stato in cui versa la strada che porta a Scarpino: ora abbiamo aggiunto anche la spazzatura che arriva da Napoli, perché dobbiamo essere "sociali"! Questa gente paga una certa somma, per cui chiedo solamente che si possa venire incontro alla gente che è gravata da questa servitù. Con l'ordine del giorno chiedo che i soldi versati dai comuni che ci lasciano la loro "spazzatura" vengano utilizzati per venire incontro alle esigenze di chi abita a Scarpino.

Ordine del giorno n. 38. In Valpolcevera voi tutti sapete che è stata ristretta via Jori a Rivarolo per permettere il rifacimento dei marciapiedi, ma il problema è che quando con l'auto ci si trova dietro ad un autobus, si deve restare in coda.

L'assessore ha detto che a maggio si aprirà il mercato all'ingrosso ortofrutticolo. Io ho visto che sono stati fatti collegamenti con l'autostrada, ma vi chiedo se ci sono provvedimenti in vista per l'altro lato della Valpolcevera venendo verso il centro perché è sempre intasato: quando apriamo il mercato, come fanno i negozianti che sono andati a comprare frutta e verdura

all'ingrosso, a venire in centro? Di lì infatti non si passa! Rivarolo è bloccata! Caro Presidente, è così, credimi!

Chiedo che vengano finiti velocemente i lavori che sono già iniziati, perché se apriamo il mercato prima della loro fine, si rischia di avere il Ponente intasato!

Ordine del giorno n. 39. In via Sampierdarena un pezzo di strada è stato rifatto ma voi sapete che quella strada è attanagliata dal traffico e dalla polvere, per non parlare dell'inquinamento. Ciò è dovuto ai mezzi pesanti che devono andare in porto, per cui vi prego di intervenire in qualche modo!

Ordine del giorno n. 40. Vi auguro di non dover mai andare alla Gestline a pagare perché siete invalidi potete passare avanti, altrimenti dovete prendere il numero e vi mettete in coda! Qualcosa è cambiato, dopo gli interventi fatti in Consiglio, hanno aumentato il numero di qualche operatore, ma credete che la gente passa di delle ore in coda! E' vero che si può pagare anche in banca o in posta o tramite computer, ma una cosa comporta un costo del servizio, e l'altra prevede che la gente sappia usare il computer, e non tutti lo sanno fare! Bisognerebbe parlare in modo approfondito della Gestline, magari in Commissione Consiliare, perché il problema è veramente grande.

La pregherei, assessore, di richiedere una Commissione Consiliare per discutere in modo approfondito”.

VIAZZI (F.I.)

“Io ho presentato una quindicina di ordini del giorno, e li illustrerei partendo dai nn. 41, 42, 51 e 52, che sono ordini del giorno che avevo già presentato lo scorso anno e che erano stati anche approvati, ma che non hanno avuto alcun seguito. Non faccio l'illustrazione dei nn. 41 e 51, mentre mi soffermerei sugli altri due che mi stanno particolarmente a cuore.

Mi spiace non sia in aula l'assessore Merella con il quale peraltro ho un ottimo rapporto e del quale ho apprezzato in modo particolare la relazione fatta al bilancio, anzi scherzando avevo detto al collega Grillo che, qualora vincessero l'elezione Centro Destra, l'assessore Merella potrebbe essere un ottimo assessore al traffico anche per una Giunta di Centro Destra, visto che Musso avrà altre incombenze per cui la delega al Traffico la potremmo lasciare a Merella.

Non capisco come non si possa arrivare alla calendarizzazione della pulizia delle strade. Io giro abbastanza, anche se frequento particolarmente città più piccole di Genova e, ovunque si vada, nelle strade si vedono affissi i giorni in cui le auto non possono essere parcheggiate perché avviene la pulizia delle strade. A Genova questo continua ad essere un terno al lotto. Ogni tre o quattro giorni il proprietario del mezzo deve andare a controllare dove ha parcheggiato la macchina per vedere se nel frattempo è stato messo un cartello dall'AMIU

con l'indicazione che entro pochi giorni, di solito tre o quattro giorni di preavviso, avverrà la pulizia delle strade.

Considerato che potrebbero esserci persone che per motivi di lavoro sono fuori Genova tutta la settimana mi chiedo come non sia possibile riuscire ad ottenere da AMIU una calendarizzazione degli interventi di pulizia delle strade. Questo continua a non avvenire. A mio avviso un lavoro fatto non ragionando sull'intero territorio cittadino ma delegandolo alle diverse circoscrizioni potrebbe essere un'opera molto importante non solo per i residenti genovesi ma anche per coloro che venendo da fuori Genova poi si ritrovano la macchina con le "ganasce" o portata via perché parcheggiata in una zona dove era prevista la pulizia della strada.

Gli ordini del giorno che ho ripresentato – nn. 41, 51,42, 52 – avevano già ottenuto il parere favorevole della Giunta.

Ordine del giorno n. 52. Con questo ordine del giorno – che avevo già presentato lo scorso anno quando le Celebrazioni Colombiane erano molto vicine – si invita la Giunta a predisporre nel più breve tempo possibile una risistemazione decorosa di Piazza Acquaverde e in particolare una pulizia della statua di Cristoforo Colombo e dei giardinetti limitrofi. La piazza è una delle porte di ingresso della città, chi arriva in treno esce dalla stazione Principe e la prima cosa che si trova davanti è questa piazza, che sinceramente è inguardabile. Lì c'è il monumento di uno dei nostri concittadini più famosi, indipendentemente dal fatto che se ne stimi o meno l'operato il nome di Genova rimane famoso nel mondo anche grazie a Cristoforo Colombo. Quella statua, peraltro, è di uno scultore importante, di un periodo importante, per cui anche dal punto di vista culturale ha una certa rilevanza e versa in situazioni veramente penose.

Era stata promessa una pulizia della statua che non è stata fatta. I giardinetti sono mal frequentati, la statua è sporca. Credo che non sarebbe neppure un intervento troppo oneroso. Oppure si potrebbero mettere in movimento operazioni come quelle eseguite per la statua di Nino Bixio: trovare soggetti privati che possono dare decoro a quella statua e a quella piazza.

Potrei raggruppare i rimanenti ordini del giorno per argomento. Alcuni riguardano la manutenzione del verde e quindi di competenza dell'Assessore Dallorto. Condivido il fatto che non bisognerebbe mai usare toni offensivi nei confronti di nessuno ma è anche vero il fatto che la difesa dell'Assessore Dallorto è stata presa da terzi e non da lui stesso, questo dimostra ancora una volta l'inefficienza dell'assessore.

Ordini del giorno nn. 43, 44, 50, 55. Riguardano in particolare i Giardini Margutti divisi a metà in fondo a Via Rivoli, zona Piazza Ortiz, Corso Aurelio Saffi, i famosi Giardini Coco e volendo anche la scalinata Doria, i Giardini Baltimora e il Poggio della Giovine Italia. Il problema secondo me è l'indirizzo politico che la Giunta dovrebbe prendere.

Noi abbiamo vissuto un inverno del tutto particolare che visto dall'ottica genovese non è poi così strano. Abbiamo la fortuna di vivere in una città dove la temperatura sotto i 10° scende molto raramente nel corso dell'inverno. Io lavoro ad Asti e mi rendo conto cosa vuol dire una temperatura invernale che è solitamente intorno allo zero. Bisogna avere degli adeguati spazi coperti per portare avanti attività rivolte ai giovani, agli anziani, ai bambini.

Il nostro primo impegno sul sociale che deve essere indirizzato agli adulti, agli anziani e ai bambini è quello di dargli dei giardini decenti. Noi non abbiamo bisogno di chiudere i nostri ragazzi o i nostri anziani in spazi chiusi a giocare a carte, per fortuna viviamo in una città che permette di stare all'aria aperta. I ragazzi hanno bisogno di giardini pubblici in ordine, gli anziani hanno bisogno di giardini pubblici con delle panchine confortevoli, con i campi delle bocce tenuti adeguatamente, con i campi da pallone, con le reti di recinzione, con i giardini puliti con l'erba tagliata in maniera che non arrivino zanzare e zecche. Questa è la nostra operazione sociale. Noi non dobbiamo preoccuparci dei circoli ARCI, ACRI, noi dobbiamo tenere la gente per strada. Abbiamo avuto un inverno con 15°.

A mio avviso su giardini e foreste si deve investire come altri assessorati perché un'operazione di tipo sociale.

I Giardini Margutti essendo vicino agli uffici della Questura e agli uffici di Piazza Ortiz sono frequentati, ci sono fermate dell'autobus, sono in condizioni penose, soprattutto le aiuole dove la stagione sta portando alla crescita veloce dell'erba quindi anche dal punto di vista igienico e malattie degli animali diventano problematici.

Dei Giardini Coco tutti conoscerete la storia. La gente non ci va, fa passeggiare il cane lungo Via Mura delle Capuccine, anche qui ci sarebbe da rifare la pavimentazione. I Giardini Coco sono bui, mal frequentati, sporchi; al calar della sera sono infrequentabili, di notte sono tenuti chiusi da cancelli ma chi ci vuole entrare scavalca e ci va lo stesso.

I Giardini Baltimora, a mio avviso, sono fondamentali per un rilancio di tutta la zona perché si trovano in pieno centro, limitrofi al centro storico, e tutti conosciamo gli atti di violenza che vi vengono compiuti. Secondo me c'è una questione che riguarda il verde pubblico, la pulizia delle aiuole e l'arredo urbano. Penso che ci sia il modo per far ritornare la gente in questi giardini, per avere panchine in ordine, più confortevoli, con gli schienali a posto, senza chiodi sporgenti.

Il Poggio della Giovine Italia, invece, si trova sopra la rotonda di Piazzale S. Francesco d'Assisi. Ci sono carcasse abbandonate da molti anni di motorini rubati, io ci passo e vedo la situazione. Non incontro mai nessuno. La ghiaia è in condizione penosa, le panchine sono divelte, ci sono siringhe sparse dappertutto.

Ordini del giorno nn. 45 e 46. Il primo è da intendere come una raccomandazione, un'opera di sensibilizzazione. Lo scorsa estate è stata calda per periodi circoscritti di tempo, in particolare a luglio, poi effettivamente è durata molto poco, però il continuo aumento della temperatura media della terra ha fatto sì che come due anni fa il nostro mare vivesse alcuni periodi di grossa crisi. Abbiamo avuto i problemi dell'alga e delle meduse.

Visto che la stagione estiva sta per arrivare bisognerebbe che la Civica Amministrazione si preoccupasse per tempo di controllare il corretto funzionamento di tutti i depuratori della città e poiché si cerca di rilanciare la città anche dal punto di vista turistico e visto che insieme alle manifestazioni culturali possiamo offrire ai nostri visitatori anche la possibilità di bagnarsi nelle acque del nostro mare, chiediamo che tutto sia messo in regola in tempo utile.

Lo scorso anno i problemi delle alghe e delle meduse hanno reso il nostro mare infrequentabile per quasi metà estate. Chiediamo che l'Amministrazione si attivi per tempo in modo di non ritrovarci come al solito a stagione balneare iniziata con gli stabilimenti balneari che non possono dare servizi ai loro clienti.

L'ordine del giorno n. 46 si ricollega alla questione giardini e foreste. Questa estate è indicata come particolarmente calda e afosa e Genova vedrà parecchi dei suoi concittadini più anziani rimanere in città. La città deve offrire quindi a queste persone meno fortunate la possibilità di vivere un'estate serena. Bisognerebbe controllare per tempo che tutti gli impianti di distribuzione dell'acqua che ci sono in città siano correttamente funzionanti e che siano congeniati in maniera da evitare inutili sprechi.

Ordini del giorno nn. 49 e 53. Il primo è relativo al mancato collegamento diretto tra la Stazione Principe e la fermata della Metropolitana. Il problema non si può risolvere in breve tempo però in brevissimo tempo si potrebbe approntare una segnaletica chiara, almeno bilingue, che conduca i cittadini dalla Stazione Principe alla fermata della Metropolitana in attesa che sia aperto un passaggio diretto. Chi conosce Genova sa già come arrivarci, passa per Principe sotterranea, sale le scale e si ritrova alla Metropolitana. Il turista straniero che questo non lo sa, quindi deve trovare un'indicazione chiara.

L'intervento mi sembra poco costoso, potrebbero essere anche segnaletiche adesive.

L'ordine del giorno n. 53 è più complesso. La nostra città dovrebbe dotarsi a Principe e a Brignole di due sportelli turistici informativi con personale poliglotta specializzato per agevolare i movimenti dei turisti all'interno della nostra città. Abbiamo un centro storico morfologicamente piuttosto complicato, fatto di vicoli, di stradine, il fatto che una persona si ritrovi a Brignole o a Principe abbandonata a sé stessa senza la possibilità di poter chiedere informazioni a persone delegate mi sembra molto grave.

Mi pare che l'unico punto informativo in centro è in Piazza Matteotti, è quasi inutile perché una volta che la persona è arrivata lì le informazioni le ha guardandosi intorno, il Duomo lo vede. Visto che Brignole e Principe sono piuttosto decentrate e l'accesso al centro storico non è molto semplice questa mi sembra un'operazione importante da fare.

Ordine del giorno n. 57. E' relativo al traffico. Sono abbastanza in sintonia con la politica del traffico portata avanti dall'Assessore Merella anche con la questione delle corsie gialle che hanno portato ad un'ottimizzazione del servizio dell'AMT pur con tutta una serie di problemi evidenziati dal collega Ceconi.

Il fatto di aprire le corsie gialle preferenziali crea un problema invece per il transito dei veicoli privati quando non si vanno a sanzionare le persone che continuano imperterrite a parcheggiare dove non si può. La proposta è quella di mettere in corrispondenza delle corsie gialle, sui marciapiedi opposti, dei dissuasori di sosta, o panettoni, o barriere tipo Milano, o paletti. In Corso Europa oltre alla corsia preferenziale degli autobus le corsie di marcia per le macchine sarebbero ancora due quelle previste ma se su una delle due corsie le macchine posteggiano è chiaro che la corsia di marcia rimane una sola.

Mi rendo conto che per l'Assessore Merella è un'operazione che creerebbe ulteriori problemi perché questa è una città che fa la guerra quasi esclusivamente per i posti auto, però si tratta di fare in modo che la città non si intasi dal punto di vista del traffico dei veicoli privati.

Ordini del giorno nn. 48 e 54. Il primo si riferisce alla tutela degli alberi nella zona Circonvallazione a monte. Si richiede la pavimentazione della sede stradale circoscrivendo la zona intorno agli alberi in modo che le macchine non parcheggino sugli alberi. Questa ormai è la situazione dei corsi Magenta, Paganini, Solferino, Armellini. Nello studiare la risfaltatura di queste strade, indipendentemente dal rilancio delle zone a sosta limitata, bisognerebbe tutelare gli alberi che, peraltro, sono secolari e creare intorno agli stessi delle aiuole in modo da impedire alle autovetture di parcheggiare.

L'ordine del giorno n. 54 è in merito all'impianto elevatore di Via Ravasco che conduce nella zona di Piazza Ortiz. L'impianto non è mai stato aperto. L'accesso a questo impianto è interdetto da una cancellata. Vi invito a vedere che cosa c'è al di là di questa cancellata. Non solo l'ascensore non è mai stato utilizzato ma è stato chiuso con una cancellata. Siamo sul Ponte di Ravasco, scendendo sulla Basilica di Carignano sulla sinistra. Bisogna fare qualcosa è veramente una piccola discarica perché c'è molta sporcizia. Una volta che si aprono i cancelli almeno che ci puliscano una volta all'anno.

CECCONI (F.I.)

“Ordine del giorno n. 56. Si parla dello stato dei giardini e non dico altro rispetto a quello che ho già detto.

Ordine del giorno n. 57. Quando il Comune di Genova ha istituito l’A.S.Ter. questa era una società con 250 dipendenti, un dirigente, due impiegati: oggi supera i 500 dipendenti. E’ una società che non ha concorrenza. Vediamo che la manutenzione delle strade è carente. Da quando è stata istituita l’A.S.Ter. ho visto una città più sporca, più in decadenza, meno manutenzione.

Per me è stato un vero fallimento l’A.S.Ter. Propongo che le cose tornino com’erano prima. Chiedo la messa in liquidazione dell’A.S.Ter. perché non funziona.

Ordine del giorno n. 58. Sono state istituite le corsie gialle per agevolare il mezzo pubblico e sono pienamente d’accordo: meno macchine private in centro più mezzi pubblici. Però, cosa si sta verificando? Che l’Assessore Merella ha fatto posizionare le telecamere, e in parte posso essere d’accordo, per filmare le macchine che transitano o che sono posteggiate sulle corsie gialle perché rallentano il mezzo pubblico. L’Assessore Merella ha dichiarato ai giornali: “E’ una mattanza”. Si riferiva alle moto che transitano sulle corsie gialle. Sono state date migliaia di multe. Molti motociclisti sono passati sulle corsie gialle due, tre, quattro, volte al giorno, quindi più multe al giorno e quando gli arriverà il conto a 70 € l’una vi lascio dire cosa succederà.

Prima che si verifichino dei disordini chiedo di prendere dei provvedimenti perché ci sono già state due manifestazioni dei motociclisti; si stanno rovinando delle famiglie intere quando gli arriveranno le multe, ovviamente dopo le elezioni perché c’è tempo 150 giorni per inviarle. Chiedo di concedere una deroga ai motociclisti che sono più di 50-60-70 mila a Genova: non intasano le corsie ma sono una risorsa per la città. Io senza moto non potrei muovermi. Tutti hanno delle deroghe, spazzini, poste.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Ordine del giorno n. 59. E’ in merito alla TIA - Tariffa Igiene Ambientale - che come la stampa ha denunciato in questi giorni non è calcolata, com’era stato previsto, in base ai rifiuti che le attività produttive effettivamente producono ma ancora una volta viene calcolata in base ai metri quadrati che le attività possiedono.

C’è chiaramente qualcosa che non ha funzionato perché la sperimentazione doveva esaurirsi entro il 2006 siamo, di fatto, nel 2007 inoltrato e non si capisce come mai ancora una volta le regole non vengano rispettate.

Si invita, pertanto, il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso AMIU per rivedere il calcolo della tariffa anche perché questo non vuole essere un ordine del giorno che va contro nessuno, non vuole agevolare l'attività produttiva quindi gli artigiani, i commercianti e penalizzare le famiglie, ma è chiaro che ognuno dovrebbe pagare in base ai rifiuti che produce e non in base ad altri parametri che molto spesso non coincidono con il rifiuto prodotto.

Ordine del giorno n. 60. Su questo argomento avevo già presentato parecchi ordini del giorno durante la discussione del bilancio dello scorso anno. Si tratta dei nostri parchi e delle ville storiche soprattutto del ponente, Villa Duchessa di Galliera, Villa Doria, Villa Pallavicini, Villa Banfi, Villa Rossi. Queste ville sono un grandissimo patrimonio artistico della nostra città e i loro parchi rappresentano dei polmoni verdi importanti. Genova è una città con pochi spazi verdi, è costruita in base ad un territorio in maniera molto stretta, quindi il poco patrimonio verde di ampio respiro che abbiamo dovrebbe essere valorizzato ed essere utilizzato dai cittadini nella maniera più "facile e possibile", anche se questo non è il termine adeguato.

Io stessa recandomi recentemente a Villa Pallavicini, dove si paga l'ingresso, ho trovato sia la villa che il parco in assoluta decadenza. Alcuni parti non sono accessibili, ci sono rovi che ne impediscono l'accesso. Molto spesso la manutenzione degli stessi parchi è affidata a gruppi di volontari e ritengo che questo non sia né un metodo, né un mezzo su cui l'Amministrazione si possa basare per mantenere e tutelare il nostro patrimonio artistico, culturale e botanico. Ricordo che nel passato Genova era riconosciuta anche per il proprio patrimonio di giardini e foreste, quindi, oggi, il fatto che i nostri giardini siano in uno stato di degrado costante non ci fa onore.

Bisogna che ci sia un impegno per elaborare un piano strategico a favore della rivalutazione del patrimonio artistico, quindi delle ville stesse per renderle contenitori culturali veri, facilmente usufruibili da aziende, da privati, dal pubblico, con un piano reale, strategico vero, dopodiché bisogna intervenire immediatamente anche sui parchi perché ritengo che siano uno spazio verde importante per la nostra città.

Mi spiace che non sia presente l'Assessore Dallorto con il quale durante questi cinque anni di ciclo amministrativo c'è stato pochissimo dialogo. Una delega così importante come il verde pubblico, un patrimonio che ritengo importantissimo per il vivere dei cittadini in una città. Noi combattiamo ogni giorno con l'inquinamento ed il traffico, ed avere un verde pubblico ben tenuto sicuramente aiuta a vivere meglio.

Il problema di avere avuto pochissimo dialogo e di avere avuto pochissimo qui in Consiglio Comunale l'assessore Dallorto non ha contribuito a far lavorare insieme Giunta e Consiglio per vedere realmente cosa si potrà fare per il futuro per migliorare le condizioni del nostro verde. Sappiamo benissimo che la manutenzione del verde ha un costo, mole volte non da poco, ed è chiaro

che trascurandolo per anni questo costo diventa ulteriormente aggravato. Non è più una manutenzione ma, molto spesso, si tratta proprio di piantumazione di nuovi arbusti e di interventi radicali.

Ritengo che un giusto e corretto dialogo con gli strumenti che abbiamo a disposizione, le commissioni consiliari competenti e via di seguito, avrebbe sicuramente prodotto qualcosa di più, mentre ritengo che in questi 5 anni non solo siamo stati fermi ma, non avendo elaborato alcun tipo di piano, siamo andati, secondo me, indietro rispetto alla situazione precedente.

L'ultimo ordine del giorno consiste in una delega dell'assessore Dallorto e richiama diversi ordini del giorno che avevo presentato lo scorso anno, proprio durante la discussione del bilancio che pur essendo stati approvati rimasero carta straccia perché riguardano le aree giochi dei bambini che esistono nella nostra città. Queste aree spesso sono tenute molto male perché sono sporche e, molto spesso, presentano giochi rotti che non vengono cambiati o sostituiti; molto spesso mancano anche le norme più elementari di sicurezza (mi riferisco ad esempio al parco giochi che c'è a Marassi davanti alle scuole e dove, di fatto, non c'è nemmeno il tappeto di gomma obbligatorio per legge). Stiamo dicendo delle cose che avevamo sollevato anche un anno fa e sulle quali aspettavamo una risposta.

Ritengo che una città come la nostra che si dà titolo di città educativa debba fare particolarmente attenzione a far sì che le poche aree gioco che esistono in città siano comunque dei fiori all'occhiello per la città stessa. Ritengo quindi che debbano essere tenute pulite e a questo proposito c'è da intervenire immediatamente presso ASTER perché, almeno mensilmente, pulisca queste aree gioco, visto che mi risulta passino anni interi prima che vengano accudite.

Chiedo anche che vengano mantenute in sicurezza perché le aree gioco vengono frequentate da bambini piccoli ed è un dovere dell'Amministrazione che siano almeno in ordine”.

PIZIO (F.I.)

“Mi permetto di alterare un po' l'ordine degli ordini del giorno perché, evidentemente, la segreteria li ha presentati in un ordine non logico per cui inizierei a parlare dell'ordine del giorno n. 66 che riguarda le piscine di Albaro. A differenza di quanto detto dai miei colleghi precedentemente in merito ai rapporti difficili e pressoché inesistenti tra il Consiglio e l'assessore Dallorto, devo dire che il mio rapporto con l'assessore Dallorto è sempre stato piuttosto ampio, franco e discorsivo.

Un argomento che abbiamo più volte affrontato con l'assessore Guerello è stato appunto quello delle piscine di Albaro. Quando abbiamo cominciato l'attività amministrativa le piscine di Albaro erano chiuse così come lo sono

adesso. Più volte l'assessore ha risposto a questa assemblea aggiornando la situazione e mi sono permesso quest'anno di riprendere lo stesso argomento ricordando un art. 38 dell'ottobre 2002 e i successivi ordini del giorno. Quest'anno, scorrendo il piano degli investimenti ho scoperto che a pagina 41 ricompaiono 2.000.000 di Euro che attraverso un finanziamento del Ministero dei beni e delle attività culturali vengono devoluti per il miglioramento dei servizi sportivi e programmazione grandi eventi, stato del nuoto di Albaro, recupero e valorizzazione del complesso, concessione, costruzione, gestione lavori.

Penso che la cittadinanza abbia diritto di sapere quando e come si potrà accedere al bene prezioso delle piscine di Albaro che rappresentano, dal punto di vista natatorio, l'impianto principale della nostra città. Ribadisco questo ordine del giorno e spero che si possa avere qualche notizia negli sgoccioli del nostro periodo amministrativo.

Passo adesso agli ordini del giorno nn. 62 e 63 che riguardano il commercio. Sempre scorrendo i documenti del bilancio pluriennale che ci sono stati presentati e di cui ho anche riportato alcuni estratti, l'ordine del giorno n. 62 fa vedere come a partire dagli impegni del 2005 alle previsioni del 2006 e, poi, a quanto previsto nel 2007 – 2008 – 2009 c'è un trend in discesa degli impegni del bilancio comunale per i servizi per il commercio e per lo sviluppo economico. Credo che dobbiamo considerare l'importanza che le attività commerciali ormai svolgono nel tessuto economico della nostra città che è sempre meno orientata alla produzione di beni primari e sempre più orientata allo sviluppo del settore terziario dei servizi. Un tessuto commerciale forte è necessario per la sopravvivenza della nostra città.

Osservare questo trend in calo pone dei dubbi e dei timori su quello che sarà il futuro di tutto l'assetto economico nostro e dei nostri concittadini. Invito, con questo ordine del giorno, a promuovere un esame delle politiche di sostegno al commercio e allo sviluppo economico in senso lato e su questo reimpostare una politica comunale che sia tesa veramente allo sviluppo e non alla stagnazione.

L'ordine del giorno n. 63 si collega a questo in maniera un po' più specifica. Abbiamo visto, in questi ultimi anni, come se da un lato il commercio è stato grandemente penalizzato soprattutto da politiche che hanno privilegiato il sorgere di grandi centri commerciali che hanno depauperato l'attività di piccolo e medio commercio nei luoghi limitrofi, dall'altro è nata l'idea di uno strumento come i centri integrati di via che ha costituito un interessante innovazione organizzativa permettendo di mettere in rete commercianti di una certa zona per fare massa critica, avere servizi adeguati, promozione commerciale migliore, coordinate, ecc. Nel bilancio pluriennale 2007 – 2009 i Civ nelle varie Circoscrizioni o municipalità che saranno coinvolte (centro est – centro ovest – medio levante – ponente e levante) vengono finanziati soltanto

nel 2008; ciò significa che noi rinunciando per quest'anno ad un intervento a sostegno di questo importante strumento di innovazione per l'attività commerciale della nostra città.

L'invito, quindi, è quello di promuovere con la commissione competente da una parte un esame dei risultati economici dei CIV fino ad oggi attivati e dall'altro di valutare la possibilità di eventuali percorsi e accelerazioni dell'iter dei nuovi CIV per richiamare il comune all'importanza del sostegno all'attività commerciale, specialmente del piccolo commercio. Un altro gruppo di ordini del giorno, precisamente quelli col numero 65, 67, 64 parte un po' da una considerazione generale. Siamo sommersi dalla carta (abbiamo un sistema di comunicazione all'interno del Consiglio Comunale quasi esclusivamente cartaceo) e nessuno ha avuto il coraggio di portare in sala la documentazione del bilancio perché credo pensi circa 10 Kg. per cui parliamo di mezza tonnellata di carta che viene distribuita ad ogni bilancio in questa sala. Se aggiungiamo tutti gli ordini del giorno che vengono dati nel corso dell'attività amministrativa credo che buona colpa della deforestazione mondiale sia di questo Consiglio.

Nel 2007 esistono sistemi di comunicazione dei documenti più moderni rispetto a quello cartaceo. L'ordine del giorno n. 65 è un invito a valutare la possibilità di incrementare l'utilizzo dello strumento informatico per la trasmissione dei documenti all'interno del Consiglio Comunale. Per la verità devo dire che da un paio di anni accanto al bilancio cartaceo viene anche dato il bilancio su supporto ottico, cosa sicuramente importante. Con questo ordine del giorno si chiede di verificare presso gli uffici e presso la prima commissione consiliare un rafforzamento del passaggio dallo strumento informativo cartaceo allo strumento informativo informatico nell'ottica della riduzione dell'uso della carta.

L'ordine del giorno n. 67 è collegato al precedente. Credo che dobbiamo riconoscere che come nella popolazione italiana media la diffusione della conoscenza dello strumento informatico è parziale credo che anche a livello di consiglieri e amministratori non siamo tutti allo stesso livello per cui credo che sia possibile, anche attraverso le società di formazione del Comune come Themis, pensare a corsi di alfabetizzazione e specializzazione informatica per il personale, sia amministrativo che politico, del Consiglio Comunale al fine di poter utilizzare quello strumento informatico di cui al precedente ordine del giorno. Non dico una novità perché esperienze parziali in questo senso Themis l'ha già iniziate a livello di alcuni Consigli di Circoscrizione con buoni risultati. Credo che la cosa possa essere, nel prossimo ciclo amministrativo, estesa anche al Consiglio Comunale in quanto tale.

Da ultimo, sempre legato a questo, faccio una proposta che lascio alla discussione della prossima amministrazione, si potrebbe addirittura pensare che una parte dei fondi che vengono attualmente spesi per questo modo di comunicare possa essere devoluta anche a fornire, in maniera economicamente

sostenibile, agli stessi consiglieri apparecchi notebook per poter accedere a queste comunicazioni, anche mettendo in rete wireless le strutture comunali per poter comunicare più rapidamente e in maniera più efficace.

L'ultimo ordine del giorno riguarda sempre una cosa letta scorrendo il bilancio pluriennale 2007 – 2009 e questa è veramente una sorpresa perché dal punto di vista numerico chiedo che al più presto il Sindaco ci relazioni. Può darsi che ci sia un errore di stampa o che ci siano delle motivazioni profonde, però occorre che prima della fine del ciclo amministrativo dobbiamo saperlo. Se guardiamo nel bilancio pluriennale la voce “Supporto al Sindaco per svolgimento di compiti istituzionali e relazioni internazionali” vediamo che sono stati impegnati, nel 2005, € 2.146.000 e le previsioni definitive per il 2006 sono di € 10.000.

Per il successore il nostro Sindaco lascia a disposizione € 1.600 nel 2007, € 1.200 nel 2008 e € 1.100 nel 2009. Quindi questi 10.000.000 spesi nel 2006 dove sono stati spesi? Il Sindaco ce lo deve dire prima che finiamo il nostro lavoro”.

BERNABÒ BREA (A.N.)

“Siamo sempre stati abituati a sommergere questo Consiglio e la Giunta di ordini del giorno in occasione del bilancio. Sinceramente abbiamo scelto di non seguire questa strada in questa occasione poiché questo bilancio è destinato ad avere poco significato in quanto sicuramente, chiunque sia il prossimo Sindaco, modificherà profondamente nella sostanza il testo.

Ci siamo quindi limitati a fare, insieme ai miei colleghi, alcuni ordini del giorno, che ritenevamo più importanti ed incisivi, che hanno un puro valore politico e quasi declaratorio. L'ordine del giorno n. 69, presentato insieme al collega Castellaneta, impegna il Sindaco a prevedere con assoluta priorità al potenziamento dell'organico della Polizia Municipale attingendo, in primo luogo, alle esistenti graduatorie. Noi crediamo che chiunque sarà il Sindaco della nostra città, debba investire fortemente nella Polizia Municipale sotto il profilo dei mezzi (abbiamo presentato insieme ai colleghi, un ordine del giorno sul piano triennale che riguardava il potenziamento dei mezzi della struttura della Polizia municipale prontamente respinto dall'assessore competente che, evidentemente, non ha alcun interesse nei confronti della Polizia Municipale). E' un dato di fatto che oggi il Corpo sia chiamato ad affrontare compiti sempre più onerosi e difficili; eppure è attualmente profondamente sotto organico e benché la Polizia municipale faccia indubbiamente miracoli con l'attuale forza credo che sia difficile affrontare la molteplicità di problemi, anche nuovi, che oggi si presentano. Basti pensare all'emergenza sia di ordine di sicurezza, sia anche a problemi come lo stadio ed il calcio violento che vede gli agenti di

Polizia Municipale fare il massimo in situazioni di obiettiva difficoltà, senza strumenti e protezioni adeguate.

Noi crediamo, appunto, che il prossimo Sindaco debba quindi potenziare il Corpo. Certo, ci auguriamo che l'impiego del Corpo sia più intelligente di quello che è stato fino ad oggi, dove purtroppo troppi uomini della Polizia Municipale sono stati utilizzati soltanto nel dare la caccia non già all'automobilista indisciplinato ma al controllo dei parcheggi e alle multe per divieto di sosta. Crediamo invece che alla Polizia Municipale sia data la possibilità di operare ancora meglio di come stia facendo. Per fare ciò è indispensabile aumentare l'organico.

Ricordo che questo ordine del giorno riprende dichiarazioni infinite fatte dall'assessore al Traffico Merella che è solito dire tutto ed il contrario di tutto perché, pur facendo parte di questa Giunta come assessore al Traffico, si strappa i capelli quotidianamente denunciando la debolezza degli organici del Corpo. Quindi se la Giunta Pericu volesse essere coerente, anche se non ho questa speranza, dovrebbe votare questo nostro ordine del giorno che ha solo un compito politico e di indirizzo.

L'ordine del giorno n. 70 è praticamente identico all'analogo ordine del giorno presentato un anno fa. Devo dire che il mio ordine del giorno contiene un errore perché, se non erro, l'aliquota ICI 2007 per i contratti concordati tra le associazioni maggiormente rappresentative degli inquilini e dei proprietari è il n. 4. Crediamo che in una situazione di mercato difficile, in cui c'è una forte tensione abitativa, sia opportuno spingere al massimo i contratti concordati che rappresentano una garanzia per l'inquilino e che possono essere vantaggiosi anche per i proprietari se a fronte di questi contratti il Comune fosse effettivamente in grado di ridurre significativamente l'aliquota ICI.

Moltissimi Comuni che perseguono un'intelligente politica della casa hanno fatto questo e hanno ridotto a percentuali estremamente ridotte l'aliquota ICI nei casi di contratti concordati. L'abbassamento dell'ICI per i contratti concordati ricordo è richiesto a gran voce da tutte le associazioni sia di proprietari che di inquilini che ripetutamente si sono espresse in questo senso. Per questa ragione ho nuovamente ripresentato questo ordine del giorno come indirizzo anche se, purtroppo, la mancata azione della Giunta su questo terreno in questi 5 anni rende ormai vana qualunque richiesta. L'ordine del giorno ha comunque un valore politico di testimonianza e ribadisce quella che, in realtà, è un'assoluta necessità per affrontare degnamente le tante difficoltà che esistono oggi nel settore delle abitazioni.

Passando all'ordine del giorno n. 214 abbiamo letto tutti, nei giorni scorsi le dichiarazioni fatte durante la recente inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti. I vertici della nostra magistratura contabile hanno duramente messo sotto accusa gli sperperi di municipalizzate e società che operano per gli Enti Locali. In quest'occasione è stato fatto espresso

riferimento ad accertamenti contabili in corso relativi ad AMI, AMT e Genova Parcheggi e sono sotto osservazione anche i loro rapporti con il Comune di Genova. E' sicuramente un argomento delicato e ricordo che Sindaco e Giunta hanno scientemente negato al Consiglio Comunale e ai singoli consiglieri il diritto di accesso in merito alla documentazione e alle informazioni attinenti alle società comunali o a maggioranza comunale; accesso negato nonostante ripetute sentenze del Consiglio di Stato abbiano ribadito il diritto-dovere dei consiglieri comunali di chiedere e informarsi anche sull'operato delle società partecipate a cui, oggi, secondo me sbagliando, la Giunta ha affidato la gestione di larghe fette di settori fondamentali dell'amministrazione della cosa pubblica.

Ebbene, queste accuse che sono state lanciate contro il Comune di Genova dal Procuratore della corte dei Conti, che ha anche denunciato l'assoluta mancanza di collaborazione degli Enti Locali, sono sicuramente allarmanti e richiedono che vengano forniti dei chiarimenti a questo Consiglio senza dovere attendere la fine di questo ciclo amministrativo ormai imminente. Noi chiediamo che il Sindaco e la Giunta vengano in Consiglio Comunale e spieghino come è la situazione di queste società partecipate, quali sono le contestazioni e la posizione in cui si trovano i consigli d'amministrazione di queste società duramente contestate dalla Corte dei Conti.

Mi auguro che su un tema così delicato la maggioranza sappia superare il suo ruolo di sostenitore cieco della Giunta e abbia il coraggio di votare, assieme all'opposizione, questa doverosa richiesta.

L'ordine del giorno n. 15 affronta il problema dei parchi di Nervi. Recentemente è stato presentato a cura dell'associazione "Amici dei parchi di Nervi", una benemerita associazione che sta facendo il possibile per resuscitare i nostri parchi così gravemente colpiti dall'incuria voluta da questa Giunta e dal suo mai abbastanza contestato assessore Dallorto, un serio programma di riqualificazione dei parchi di Nervi sulla base di uno studio sistematico redatto dal dipartimento Polis della facoltà di Architettura. Mancano, però, ad oggi, i fondi necessari.

Chiediamo alla prossima Giunta (questa è ormai agli sgoccioli e non ha più possibilità di fare molto, avendo comunque scelto di fare, nel tempo, poco e quel poco male) che diventi prioritaria la ricerca dei fondi necessari a salvare i parchi genovesi e, soprattutto, i parchi di Nervi che stanno scivolando nel degrado assoluto. Non servono tapulli o interventi modesti, ma serve programmare una serie di finanziamenti forti e coerenti, con priorità rispetto alle altre voci, per ridare ai nostri parchi la loro tradizionale bellezza.

Anche l'ordine del giorno n. 216 ripete fedelmente un analogo ordine del giorno presentato in sede di precedente approvazione di bilanci sul problema delle consulenze. Non solo per quanto riguarda le tantissime, miliardarie, consulenze concesse dalle società partecipate su cui noi, purtroppo, non siamo messi nelle condizioni di sapere niente, ma anche in merito alle consulenze

concesse da questa Giunta su cui il consigliere Comunale ha il diritto incontestato di assumere qualunque tipo di informazioni, anche su questo tipo di consulenze, che rappresentano un grosso spreco di denaro pubblico, la Giunta continua a stendere una cortina di silenzio.

In effetti le consulenze sono per lo più “top secret” per i consiglieri comunali di Genova; basti pensare che gli ultimi elenchi semestrali, la cui pubblicazione costituisce un obbligo di legge per il Sindaco, consegnati ai consiglieri comunali riguardano il secondo semestre 2004. Questo è veramente scandaloso e credo che meriterebbe non solo una denuncia, verbale o politica. Credo che su questa volontà di oscurare informazioni essenziali, anche quando si discute di un bilancio preventivo, dovrebbero interessarsi anche gli organi giurisdizionali competenti.

Anche l'ordine del giorno n. 217 riprende un ordine del giorno analogo presentato esattamente un anno fa. L'abbiamo ripresentato come gruppo di A.N. in quanto la situazione è rimasta tale. la Giunta continua a mantenere una pressione fiscale pesantissima esagerata sul contribuente genovese ma nello stesso tempo tollera che aree di grande valore economico, che potrebbero essere fatte fruttare intelligentemente dalla Giunta, restino nel degrado e abbandonate nelle mani degli occupanti abusivi dei centri sociali. Facciamo riferimento, in particolare, all'immobile sito in Via Bertani nell'ex facoltà di ingegneria occupato dal cosiddetto centro sociale Buridda, un immobile di estrema importanza, abbandonato nelle mani di gente che non ne ha assolutamente titolo, quando invece potrebbe esser utilizzato con grande profitto perché potrebbe essere messo sul mercato (abbiamo venduto le case popolari e le dighe ma consentiamo che immobili di grandissimo valore economico, come l'ex facoltà di economia di Via Bertani restino, abusivamente, nelle mani di facinorosi).

Chiediamo quindi che venga fatto sgomberare questo immobile in modo che venga utilizzato in maniera proficua dal Comune di Genova. Mi auguro che un simile ordine del giorno venga ripresentato costantemente fino alla soluzione del problema dai colleghi che mi sostituiranno su questi banchi nel prossimo ciclo amministrativo”.

GUASTAVINO – PRESIDENTE

“Sono le 13.10 ed abbiamo deciso in conferenza capigruppo di sospendere i nostri lavori. Martedì continueremo con l'illustrazione degli ordini del giorno andando avanti ad oltranza fino all'approvazione del bilancio”.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 MARZO 2007

CXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A INIZIATIVA DELL'8 MARZO 2007 NELL'AULA CONSILIARE.....1

COSTA (F.I.).....	1
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	1
BURLANDO (D.S.).....	2

CXII PROPOSTA N. 00007/2007 DEL 07/02/2007 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2007 – 2009.2

(continuazione discussione)2

COSTA (F.I.).....	2
GUASTAVINO - PRESIDENTE.....	7
COSTA (F.I.).....	7
CECCONI (F.I.).....	10
BENZI (LIGURIA NUOVA).....	11
CECCONI (F.I.).....	12
BIGGIO (GRUPPO MISTO).....	13
GUASTAVINO – PRESIDENTE.....	13
CECCONI (F.I.).....	13
GUASTAVINO – PRESIDENTE.....	14
CECCONI (F.I.).....	14
VIAZZI (F.I.).....	16
CECCONI (F.I.).....	21
DELLA BIANCA (F.I.).....	21
PIZIO (F.I.).....	23
BERNABÒ BREA (A.N.).....	26
GUASTAVINO – PRESIDENTE.....	29